

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XXXVI-bis
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROVVEDI-
MENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE FORZE ARMATE

(ANNO 2003)

*(Articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, come sostituito
dall'articolo 4 del decreto legislativo 27 giugno 2000, n. 214)*

Presentata dal Ministro della difesa

(MARTINO)

Comunicata alla Presidenza il 2 febbraio 2004

INDICE

Premessa	<i>Pag.</i>	5
2. Il quadro generale di riferimento	»	5
3. Il processo di riorganizzazione dello strumento militare .	»	6
4. Provvedimenti riorganizzativi delle Forze armate	»	7
a) Provvedimenti previsti nella Tabella C allegata al decreto legislativo n. 214 del 2000	»	7
b) Provvedimenti previsti nella Tabella D allegata al decreto legislativo n. 214 del 2000	»	7
c) Provvedimenti organizzativi previsti dalla relazione illustrativa del decreto legislativo n. 214 del 2000 di competenza del Capo di Stato maggiore di Forza armata	»	7
Conclusioni	»	8
Allegato A	»	10
" B	»	11
" C	»	12
" D	»	13

“BOZZA” DI RELAZIONE SULLO STATO D’AVANZAMENTO DEI PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE E DI RIORGANIZZAZIONE CONCERNENTE LA RIFORMA STRUTTURALE DELLE FORZE ARMATE

1. PREMESSA



La presente relazione assolve l’adempimento prescritto dal comma 3 dell’articolo 3 del Decreto Legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, a norma del quale *“il Ministro della Difesa presenta annualmente... una relazione al Parlamento sullo stato di avanzamento del processo di ristrutturazione... e sulla necessità di apportarvi ulteriori correttivi nei limiti degli stanziamenti di*

bilancio e delle dotazioni organiche di personale stabilite dalle vigenti disposizioni. Il Ministro della Difesa evidenzia, altresì, ...le modalità attraverso le quali il processo di ristrutturazione attua il principio del coordinamento tra le Forze Armate...”.

Con essa s’intende fornire un quadro d’aggiornamento delle attività già intraprese e di quelle ancora in corso di sviluppo, ai fini del conseguimento degli obiettivi del processo di riorganizzazione dello strumento militare in senso interamente professionale in aderenza ai dettami della legge 331/2000.

2. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

Il quadro di riferimento del 2003 risente delle necessità di adeguare lo strumento militare alle mutate condizioni di sicurezza internazionali, in piena sintonia le linee individuate nel “Libro Bianco” e nella Direttiva Ministeriale 2002 -2003.

Tutto ciò si aggiunge alle scelte politiche connesse con la storica decisione di dotarsi di Forze armate interamente professionali, con conseguente sospensione della coscrizione obbligatoria, sfociate nell’esigenza di adeguare la struttura ordinativa delle Forze armate (legge 6 luglio 2002, n. 137).

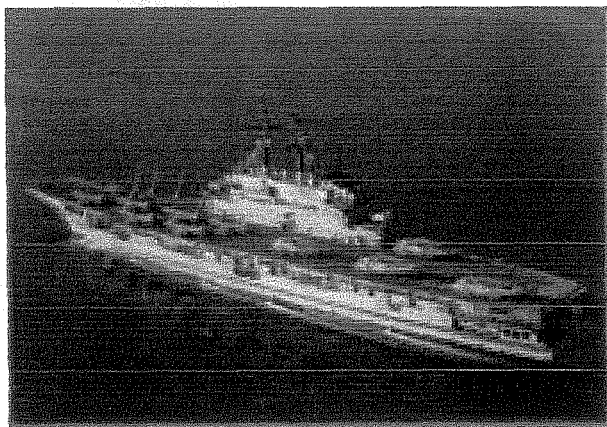
Pertanto, proseguendo lungo il solco tracciato negli ultimi anni, dopo aver completato il progetto delineato nel 1997 si è reso necessario razionalizzare ulteriormente lo strumento militare, individuando le soluzioni idonee alla riduzione delle risorse dedicate ai Comandi per incrementare quelle delle unità operative con

l'obiettivo dello snellimento, flessibilità, rapidità d'intervento e disponibilità di forze addestrate, tenuto conto del sempre crescente coinvolgimento diretto e indiretto dell'Italia nel contesto delle operazioni dedicate alla soluzione delle crisi internazionali.

3. IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLO STRUMENTO MILITARE

Il 2003 ha portato alla finalizzazione degli ultimi provvedimenti costituenti il progetto delineato nel Decreto Legislativo 28 novembre 1997 n. 464 ("Riforma strutturale delle Forze Armate") e le successive disposizioni correttive ed integrative (D. Lgs. 27 giugno 2000, n. 214).

Tali provvedimenti sono la logica conseguenza delle misure adottate con una serie di disposizioni di legge, tra le quali la Legge 18 febbraio 1997, n. 25 ("Riforma dei Vertici") ed il conseguente regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556), il D. Lgs. 464/97, ovvero nel suo correttivo D. Lgs. N. 214/00.



I provvedimenti di riorganizzazione, a suo tempo individuati, hanno garantito il mantenimento di una sufficiente capacità operativa, a fronte della progressiva riduzione del personale di leva ed in vista dell'attuazione della Legge 14 novembre 2000, n. 331 ("Norme per l'istituzione del servizio militare professionale"), che introduce il concetto di completa

"professionalizzazione" delle Forze Armate, riducendo gli organici a 190.000 unità. In merito, va tenuto inoltre presente l'invio in Parlamento di un D.D.L. governativo volto, fra l'altro, ad anticipare la sospensione del servizio di leva obbligatorio al 1° gennaio 2005 e, contemporaneamente, a creare le condizioni per accelerare il processo di "professionalizzazione" delle F.A..

Si è pertanto ultimato il processo d'integrazione di funzioni e di attività che, per caratteristiche e proprietà intrinseche, hanno potuto trovare efficace collocazione in strutture accentrate, eventualmente interforze e possibilmente già esistenti, con l'obiettivo di pervenire ad uno snellimento degli oneri di gestione ed al recupero di risorse da destinare all'attività operativa.

In tale quadro, il reimpiego del personale civile interessato alle soppressioni/riorganizzazioni degli Enti è stato, come di consueto, preceduto da specifiche attività di concertazione con le Rappresentanze Sindacali, consentendo

di ridurre al minimo i disagi ed agevolando, quando possibile, gli avvicinamenti di sede e/o le acquisizioni di nuove capacità professionali.

4. PROVVEDIMENTI RIORGANIZZATIVI DELLE FORZE ARMATE

Nel corso del 2003 sono stati finalizzati, con Decreto Ministeriale indicante le date di attuazione, i residui provvedimenti di soppressione (tabella "C") e di riorganizzazione (tabella "D"), previsti dal D.Lgs. 214/2000:

a. Provvedimenti previsti nella tabella "C" allegata al D.Lgs. 214/2000

(1) Esercito.

Al termine di un periodo di sperimentazione sono stati adottati, in via definitiva, taluni provvedimenti, tra cui quelli maggiormente significativi sono (allegato A):

- la soppressione del Comando della capitale che è confluito, riconfigurato, nel neo costituito Comando militare della capitale, il quale ha assunto le funzioni di comando per il reclutamento e le forze di completamento sia al livello interregionale, sia al livello regionale;
- la soppressione dei Comandi logistici d'area nord e sud, i cui compiti sono stati assorbiti dalle rispettive Regioni militari;
- la soppressione dei Comandi leva reclutamento e mobilitazione delle Regioni militari nord e sud, i cui compiti sono stati assorbiti dai Comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali;

(2) Marina.

Riguardano la chiusura della Base di appoggio operativo di La Maddalena e delle strutture logistiche e sanitarie nelle sedi di Messina e la Maddalena (allegato B).

b. Provvedimenti previsti nella tabella "D" allegata al D.Lgs. 214/2000

Si tratta di provvedimenti d'interesse dell'Esercito, consistenti essenzialmente nell'attribuzione delle funzioni e dei compiti di natura logistica alle Regioni militari nord e sud e di quelli attinenti al reclutamento ed alle forze di completamento ai Comandi militari autonomi Sicilia e Sardegna (Allegato C). Anche questi provvedimenti erano stati oggetto di adozione in via sperimentale da parte dell'Esercito.

c. Provvedimenti organizzativi previsti dalla relazione illustrativa del D.Lgs. 214/2000 di competenza del Capo di Stato Maggiore di Forza Armata

Sono stati adottati, inoltre, alcuni provvedimenti di competenza del Capo di Stato Maggiore di Forza Armata, previsti nella relazione illustrativa del D.Lgs. 214/2000. Essi prevedono:

- per l'Esercito, la soppressione della Sezione Rifornimenti e Mantenimento di Treviso e della Sezione Rifornimenti e Commissariato di Bologna (allegato D);

- per l'Aeronautica Militare, la riorganizzazione del 35 Gruppo Radar di Marsala in 135^a Squadriglia Radar Remota, sempre con sede in Marsala. Anche per questi ultimi provvedimenti il reimpiego del personale civile presente è stato preceduto dalle consultazioni con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, in ossequio al disposto dell'articolo 3, comma 1 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464.

5. CONCLUSIONI

Il sistema di sicurezza internazionale richiede la partecipazione alle operazioni di unità altamente specializzate e motivate, che le Forze Armate italiane intendono esprimere allo scopo di assicurare l'assolvimento dei compiti loro assegnati per confermare il ruolo di primo piano finora rivestito dalla Patria nel contesto internazionale NATO/UE.

L'impegno, strettamente connesso con la predetta esigenza, di dotarsi di Forze armate completamente professionali e della conseguente riduzione del volume organico complessivo a 190.000 unità, fissato dalla Legge 331/2000, rende improcrastinabile una ulteriore sostanziale revisione strutturale, in senso



efficientistico, che deve essere attuata con fermezza e pragmatismo, in nome dell'interesse generale del Paese, accettando, se necessario, il sacrificio di istanze locali e tradizioni che, seppur legittime, risultano antieconomiche nel più ampio quadro dell'economia generale del disegno di riforma.

Per il raggiungimento degli irrinunciabili suddetti obiettivi sono stati individuati gli interventi che saranno inseriti nell'imponente processo di riforma dell'organizzazione di Governo di cui alla legge 137/2002. Con l'esercizio di tale strumento normativo, si integreranno o correggeranno i decreti legislativi di attuazione della riforma con nuove misure finalizzate alla riorganizzazione del Comparto Difesa in tutte le sue articolazioni, dall'area tecnico-operativa a quella tecnico-amministrativa e tecnico-industriale, nel rispetto dei limiti organici fissati dalla legge 331/2000 e di principio sanciti dalla legge 25/1997.

Il processo di ristrutturazione è stato avviato, come annunciato lo scorso anno, dopo aver condotto studi per delineare:

- un Progetto per la razionalizzazione dello Strumento Militare che delinea un modello di Forze armate al passo con quello dei Paesi alleati ed all'altezza delle sfide del nuovo millennio, e che contemporaneamente:
 - converge decisamente verso una unificazione interforze di tutte le funzioni riconducibili a fattori comuni tra le Forze Armate;
 - provvede, attraverso una riduzione dei Comandi intermedi, al recupero di personale, risorse e infrastrutture a vantaggio delle Unità Operative;
- una ristrutturazione, maggiormente razionale, delle Direzioni Generali del Ministero della Difesa.



stessa tutela dell'integrità fisica e psichica
Difesa.

Dagli esiti della riorganizzazione, oltre che dalla disponibilità di commisurate risorse finanziarie nei settori di bilancio del personale, dell'esercizio e dell'investimento, dipenderanno l'efficienza operativa e tecnica dello strumento militare, la capacità dello stesso di assolvere i quotidiani, impegnativi compiti di salvaguardia della sicurezza nazionale ed internazionale e la stessa tutela dell'integrità fisica e psichica del personale militare e civile della

ALLEGATO A

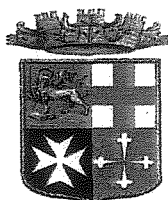
ENTI IN SOPPRESSIONE - ANNO 2002 - PREVISTI NELLA TABELLA "C"
ALLEGATA AL D.Lgs.214/2000
(formalizzati con D.M. 24 giugno 2003)

**D'INTERESSE DELL'ESERCITO**

N.	ENTE /COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Comando della Capitale	01.01.2002	Confluisce nel Comando militare della Capitale, contestualmente costituito per riconfigurazione, assumendo le funzioni sia di comando reclutamento e forze di completamento interregionale centro, sia di comando reclutamento e forze di completamento "Lazio".
2.	Comando logistico d'area nord.	01.01.2002	I relativi compiti sono assorbiti dalla Regione militare nord.
3.	Comando logistico d'area sud.	01.01.2002	I relativi compiti sono assorbiti dalla Regione militare sud.
4.	Comandi leva reclutamento e mobilitazione della Regione militare nord.	01.01.2002	I relativi compiti sono assorbiti dai comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali, contestualmente costituiti.
5.	Comandi leva reclutamento e mobilitazione della Regione militare centro.	01.01.2002	I relativi compiti sono assorbiti dai comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali, contestualmente costituiti.
6.	Comandi leva reclutamento e mobilitazione della Regione militare sud.	01.01.2002	I relativi compiti sono assorbiti dai comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali, contestualmente costituiti.

Allegato B

ENTI IN SOPPRESSIONE - ANNO 2003 - PREVISTI NELLA TABELLA "C"
ALLEGATA AL D.Lgs 214/2000
(formalizzati con D.M. 24 giugno 2003)

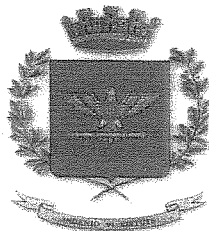


D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE /COMANDO	DATA	NOTE
1.	Nucleo logistico della marina di La Maddalena (SS) e relativi ripagayTipi	31.12.2003	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena.
2.	Base navale di appoggio operativo di La Maddalena.	31.12.2003	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena.
3.	Sezione di commissariato della Marina di Messina e relativi magazzini.	31.12.2003	I materiali transitano alle altre Maricommi mentre la funzione di centro unico di spesa transita al distaccamento Marina militare di Messina.
4.	Centro telecomunicazioni secondano della Marina di La Maddalena	01.09.2003	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena.
5.	Comando Marina di Cagliari.	01.09.2003	Le relative funzioni sono assorbite dal comando militare marittimo autonomo in Sardegna che, dalla sede di La Maddalena, è riconfigurato in termini di personale e struttura nella sede di Cagliari.
6.	Direzione di sanità militare marittima di Messina.	01.09.2003	Le funzioni residue sono assorbite dalla Direzione di sanità militare marittima di Tarante.
7.	Direzione di sanità militare marittima di La Maddalena.	01.09.2003	Le funzioni residue sono assorbite dalla Direzione di sanità militare marittima di La Spezia.

Allegato C

**PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE
PREVISTI PER IL 2002 NELLA TABELLA "D" AL D.Lgs 214/2000
(formalizzati con D.M. 24 giugno 2003)**

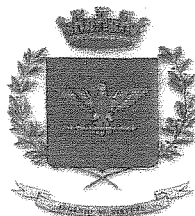


D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO	DATA	NOTE
1.	Regione militare nord.	01.01.2002	Assorbe le funzioni già devolute, nell'ambito del soppresso comando logistico d'area nord, al comando dei servizi TRAMAT ed al comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'Ispettorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898, sono attribuite ai comandanti reclutamento e forze di completamento regionali
2.	Regione militare sud.	01.01.2002	Assorbe le funzioni già devolute, nell'ambito del soppresso comando logistico d'area nord, al comando dei servizi TRAMAT ed al comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'Ispettorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898, sono attribuite ai comandanti reclutamento e forze di completamento regionali.
3.	Comando militare autonomo della Sicilia.	01.01.2002	Assume le funzioni sia di comando reclutamento e forze di completamento interregionale sud, sia di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sicilia.
4.	Comando militare autonomo della Sardegna	01.01.2002	Assume le funzioni di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sardegna.

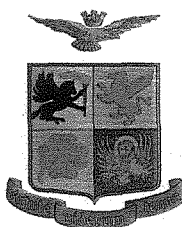
Allegato D

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DI FORZA
ARMATA, CONTEMPLATI NELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL D. Lgs. 464/1997



D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO	DATA	NOTE
1.	Sezione Rifornimenti e Mantenimento - Treviso	31.12.2003	Provvedimento di soppressione posticipato al 2005. In tale data sarà riconfigurato in Distaccamento del 15° Centro di



D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA
(attuati nella data indicata a fianco di ciascun provvedimento)

N.	ENTE /COMANDO	DATA	NOTE
1.	35° Gruppo Radar Aeronautica Militare - Marsala (TP).	30.06.2003	Si riconfigura in 135^ Squadriglia Radar Remota, con sede in Marsala (TP).

